

Novità Nuove aperture

Lo sportello antiracket raddoppia

LECCES — Lo sportello antiracket e antiusura di Lecce rilancia. Dopo nove mesi di attività ininterrotta e tanti casi affrontati e risolti, si tenterà di replicare l'iniziativa leccese nel resto del Salento.

Lo ha annunciato ieri sera Maria Antonietta Gualtieri, responsabile dello sportello inaugurato nell'aprile scorso in viale De Pietro, tirando le somme dell'attività sin qui svolta dinanzi alle autorità radunate per presentare il nuovo spot televisivo offerto dal gruppo Mixer Media Management dell'editore Paolo Pagitaro, su cui sarà incardinata la nuova campagna antiracket. Erano presenti, tra gli altri, il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, particolarmente sensibile al progetto, il prefetto Mario Tafaro, il procuratore aggiunto Antonio De Donno, rappresentanti delle forze dell'ordine, del Comune di Lecce e della Provincia.

Dello sportello antiracket di Lecce fanno parte, oltre alla responsabile, anche quattro ex poliziotti, un ex finanziere e alcuni collaboratori esterni. In tre casi di usura si è riusciti a far sospendere le esecuzioni immobiliari, per altri imprenditori si è ottenuta la cancellazione dalla Centrale rischi per credito inesigibile. Interventando presso Cofidi sono stati inoltre evitati sfratti di locali commerciali e da Equitalia sono state ottenute liberatorie su ipoteche non consentite per legge sugli importi in questione.

«L'usura ha conosciuto un incremento, e non solo da parte della criminalità organizzata, e la prevenzione ha dovuto tenere conto di questa estensione - ha detto Alfredo Mantovano -, che passa anche attraverso una sorta di usura fai da te che è una parte del fenomeno». Il sottosegretario ha anche osservato come particolarmente interessate da racket ed usura siano le zone del Nord Salento, il gallipolino e l'area attorno a Taurisano. Mantovano ha poi concluso augurandosi che «da parte di tutti gli uffici giudiziari ci sia una risposta omogenea in quanto alcuni sono molto restii ad applicare una norma prevista dalla legge che permette di sospendere le esecuzioni quando vi è una denuncia di racket o di usura».

Antonio Della Rocca

© RIPRODUZIONE RISERVATA